

Proprietà ed improprietà

Qualche definizione per chiarirsi o scoprire il significato di diverse espressioni in uso nell'ambiente dell'arrampicata e alpinistico.

Ogni ulteriore interrogativo potrà trovare risposta scrivendo a: press@guidealpine.lombardia.it

Arrampicare, scalare = sinonimi.

Arrampicata sportiva= attività che si effettua esclusivamente su pannelli artificiali in quanto il terreno naturale, per caratteristiche intrinseche o per la collocazione, non può dare le garanzie di sicurezza richieste da un qualsiasi sport.

Nel linguaggio degli arrampicatori a volte si intende anche come scalata su itinerari attrezzati con particolare attenzione alle conseguenze di una probabile o possibile caduta. I fix, bolt, spit, tasselli sono, normalmente, posizionati su tutto lo sviluppo dell'itinerario - non necessita della vetta.

Free-climbing, arrampicata libera = stile con il quale un alpinista o uno scalatore tenta di compiere un'ascensione, una salita. I chiodi, friend e nut non sono usati per progredire ma solo per sicurezza. Il termine "free" è da intendere in opposizione al termine "artificiale" (vedi arrampicata artificiale). Una eventuale caduta è trattenuta dalla corda.

Free-solo = non utilizzo della corda e dei mezzi quali chiodi, friend e nut per sicurezza. Una eventuale caduta non sarebbe trattenuta dalla corda (vedi free-climbing).

Solitaria = una scalata in solitaria può avvenire con l'impiego di corda e protezioni (chiodi, friend, nut, ecc) o free-solo (vedi); entrambi gli stili possono essere realizzati prediligendo l'arrampicata libera o free-climbing piuttosto che no.

Alpinismo = non è uno sport in quanto non può stare entro regole tecniche e finite a causa del teatro naturale nel quale esiste.

Clean-climbing = tentativo di progredire facendo il minimo impiego di protezioni "devastanti", quali i chiodi tradizionali da fessura. Il principio del clean-climbing è assai etico: lasciare ai futuri salitori le medesime condizioni di verginità della via. Il clean è associato a free per ragioni storiche (sono nati insieme), tuttavia una salita in artificiale può essere realizzata in cleanclimbing.

Arrampicata artificiale = progressione che impiega metodicamente i mezzi meccanici quali chiodi, friend, nut, cliff-hunger, copper-head, ecc per la progressione oltre che per la sicurezza.

Arrampicata mista = negli anni '60 quando si diffuse nelle Alpi lo stile artificiale, qualche autore pensò di chiamare arrampicata mista quelle salite che richiedevano tanto la progressione artificiale quanto quella libera. Questa accezione non ebbe fortuna. Oggi, ma anche ieri nelle Alpi occidentali, significa che la salita non è esclusivamente su roccia nè su ghiaccio. Misto, è riferito alla prevalenza di mescolanza tra roccia e ghiaccio. La formula oggi usata è, ascensione, scalata su misto.

P.A. = punto di aiuto o punto di artificiale. E' un modo per segnalare agli scalatori che una certa salita, in libera, contiene un certo numero di P.A., vale a dire sezioni di parete (anche soltanto un passaggio) che nessuno ha mai salito in libera. Quando qualcuno vi riuscirà, quella sezione o passaggio godranno di un'indicazione secondo le scale dell'arrampicata libera.

N.L. = non liberata, cioè un tiro di corda che nessuno al mondo ha ancora compiuto on sight o flash.

On sight o a vista = salita compiuta senza averla provata nè vista salire.

Flash = salita compiuta senza interruzione per riposi o cadute e senza aver mai provato l'itinerario, ma avendone informazioni sulle caratteristiche.

Resting = riposo restando appesi alla corda.

Run-out = sezione di tiro privo di protezioni, un settore è segnalato come run-out se

impegnativo.

Tiro = si intende una distanza "verticale" – da pochi metri a circa 30 metri –. Un tiro, in arrampicata, non sarà superiore alla metà della lunghezza della corda (da 50 a 70 metri). In alpinismo può anche coincidere con la lunghezza della corda.

Rot punkt = tiro di corda percorso senza riposi o voli, ma dopo vari tentativi.

Moulinette = lo stile moulinette intende che lo scalatore, una volta raggiunta la catena/sosta (termine del tiro di corda) viene calato per opera di una manovra compiuta dal compagno a terra.

Sicurezza = è da cercare nel nostro equilibrio interiore, solo così le tecniche di Sicurezza saranno sfruttate al meglio. Frequentare la natura concentrati solo sulla propria prestazione, senza poter cogliere il perenne flusso di informazioni che il corpo e la natura diffondono significa alzare il rischio di trovarsi di fronte all'imprevisto. Viceversa, se il rischio tende ad essere anticipato, si alza il livello di sicurezza. In una formuletta: la sicurezza nella relazione invece che nella conoscenza di tecniche. Infine, chi è esperto nell'arrampicata indoor, non dia per scontato che arrampicare in natura sia – dal punto di vista della sicurezza –paragonabile alla plastica.

Chi può arrampicare? = tutti purchè motivati.

Cosa serve per provare? = imbragatura (a partire da € 40,00), scarpe (da € 30,00), un esperto, o un professionista.

Cosa serve per essere (solo per quanto riguarda il materiale) autonomi = oltre a imbragatura e scarpe, la corda (a partire da € 100,00), i moschettoni, almeno 10 coppie (a partire da € 75,00), 2 moschettoni a ghiera (a partire da € 10,00 cad.), discensore (a partire da € 10,00), magnesite e portamagnesite (a partire da € 15,00), pantaloni specifici (a partire da € 40,00).

Dove imparare = oltre ai centri segnalati a fianco potete consultare i programmi di arrampicata e/o alpinismo di molte Guide Alpine della Lombardia presso www.guidealpine.lombardia.it